

# SERIE A L'INTERVISTA

ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** Due o tre cose che bisognerebbe sapere di lui, oltre al matrimonio mancato (ormai vintage), la tournée finita anzitempo con il Milan di Capello (da giocatore non era un modello) e la passione per i sorpassi, questione assai dibattuta negli ultimi tempi. Dunque: l'allenatore del Milan Massimiliano Allegri è un precisino nel vestire ma non gradisce l'etichetta di modello, ama cucinare anche se mangia come un monaco tibetano e al contrario di quanto si pensava è un appassionato del calcio finemente difensivo. Non proprio quello che ci si aspetterebbe da un seguace di Galeone. «E qui si sbaglia: perché tutti pensano al Gale che predica calcio spettacolo, invece lui era molto attento alla fase difensiva. E io, come lui, penso che una squadra che si difende bene attacca meglio».

**Sarà per questo che il Milan ha cambiato pelle: sembrava il Crazy Horse degli attaccanti, ora dominano i mediani e la squadra crea meno.**

«Non sono d'accordo. La squadra gioca un buon calcio e rischia poco. Io sono soddisfatto di quello che vedo».

**Ma tutti vi considerano Ibradipendenti.**

«Non vedo il problema. Abbiamo preso Ibra perché ci serviva uno così, che nella rosa del Milan non esisteva. E ora, senza Pato e Inzaghi, da chi dovremmo dipendere? Capita a tutte le squadre: per dire, l'Inter ha Eto'o».

**Robinho viene spesso criticato perché non segna mai.**

«Robinho sta facendo bene la seconda punta. Per ora sono contento così, nel tempo logicamente bisognerà che lui migliori, come tutti».

**Non rimpiange Borriello e Huntelaar?**

«Abbiamo fatto delle scelte. Borriello e Huntelaar sono giocatori importanti, nessuno a Milanello ha mai messo in dubbio il loro valore. Ma nessuno poteva prevedere che Pato e Inzaghi si infortunassero. E poi abbiamo trovato una soluzione che andava bene anche a loro: giocatori di quel livello vogliono andare dove possono giocare sempre ed è quello che sta accadendo».

**Al primo posto nella lista degli**



**LE LITI DI IBRA**  
«Lo svedese è un ragazzo introverso»

**Ibrahimovic non è lo spacca montagne che credete voi. E' un leader tecnico, ma quello di carattere è Gattuso**



**acquisti o meglio dei desideri aveva messo Bale e Van der Wiel. Dispiaciuto di non averli avuti?**

«In questo momento la priorità è trovare un grande attaccante, perché ha ragione Galliani, o ne troviamo uno di alto livello o tanto vale restare come siamo. L'infortunio di Inzaghi non ci voleva, per noi Pippo era fondamentale e ora per rimpiazzarlo in questi mesi ci

vuole uno da Milan. Quanto agli esterni di difesa, sono molto contento di Abate: dopo Milan-Real Madrid è cresciuto, contro Cristiano Ronaldo si è tolto la paura e ora gioca con coraggio».

**Tutta la squadra, in generale, sembra più forte nella testa.**

«Siamo in crescita e abbiamo ripreso il cammino che avevo immaginato. La sconfitta di Cesena ci aveva tolto sicurezza, la condizione fisica non era al massimo e la mia conoscenza con i ragazzi relativa. Conoscendoli meglio avrei gestito meglio alcuni cambi e infatti nelle ultime partite i cambi hanno dato valore».

**Si pente di qualcosa in particolare?**

«Ad Amsterdam contro l'Ajax avrei potuto mandare prima in campo Inzaghi. Quella era una partita da vincere».

**Rimpianti anche riguardo a Real-Milan?**

«No, rifarei tutto, perché quella partita andava giocata bene tecnicamente e io ho messo in campo gli uomini tecnici che avevo. Però tecnicamente abbiamo sbagliato tutto e siamo entrati in campo timorosi. Comunque non mi lagno, abbiamo perso e siamo ripartiti».

**Pare che la notte di Madrid sia lo spartiacque, perché dopo**

**UN GRUPPO VERO**  
«Mi piacciono perché sanno rimettersi in gioco»

**Questi ragazzi amano lavorare, in allenamento sono uno spettacolo. Hanno vinto tanto, ma sanno rimettersi in gioco**



**un lungo colloquio con Galliani le cose sono cambiate.**

«Quella sera abbiamo parlato della partita, nulla di più».

**Ma la squadra è cambiata.**

«C'è stata un'inversione di rotta perché è cambiato l'atteggiamento. Ed è cambiata la condizione fisica, la compattezza nella fase difensiva. Ma in fondo abbiamo sempre tre attaccanti».

**Tutti i suoi giocatori parlano bene di lei. Che cosa piace ai suoi ragazzi del suo atteggiamento?**

«Non saprei. Forse che parlo chiaro con tutti, e mi piace ridere e scherzare, ma lavorando duramente».

**E a lei dei suoi giocatori?**

«Amo il fatto che abbiano voglia di lavorare e rimettersi in gioco, nonostante quello che hanno vinto. Dopo Madrid, siamo rimasti sereni. Stiamo cercando di eliminare gli errori, di migliorare la gestione della palla e certe soluzioni offensive. Mi fanno ridere quando dicono che in Italia si fa ancora il catenaccio. Il numero di gol non dà la cifra della bellezza, fase difensiva e offensiva sono legate e una squadra che si difende bene è bella da vedere».

**Seedorf dice che lei è uno che impara in fretta.**

«Mi pare un bel complimento, e lo ringrazio tanto».

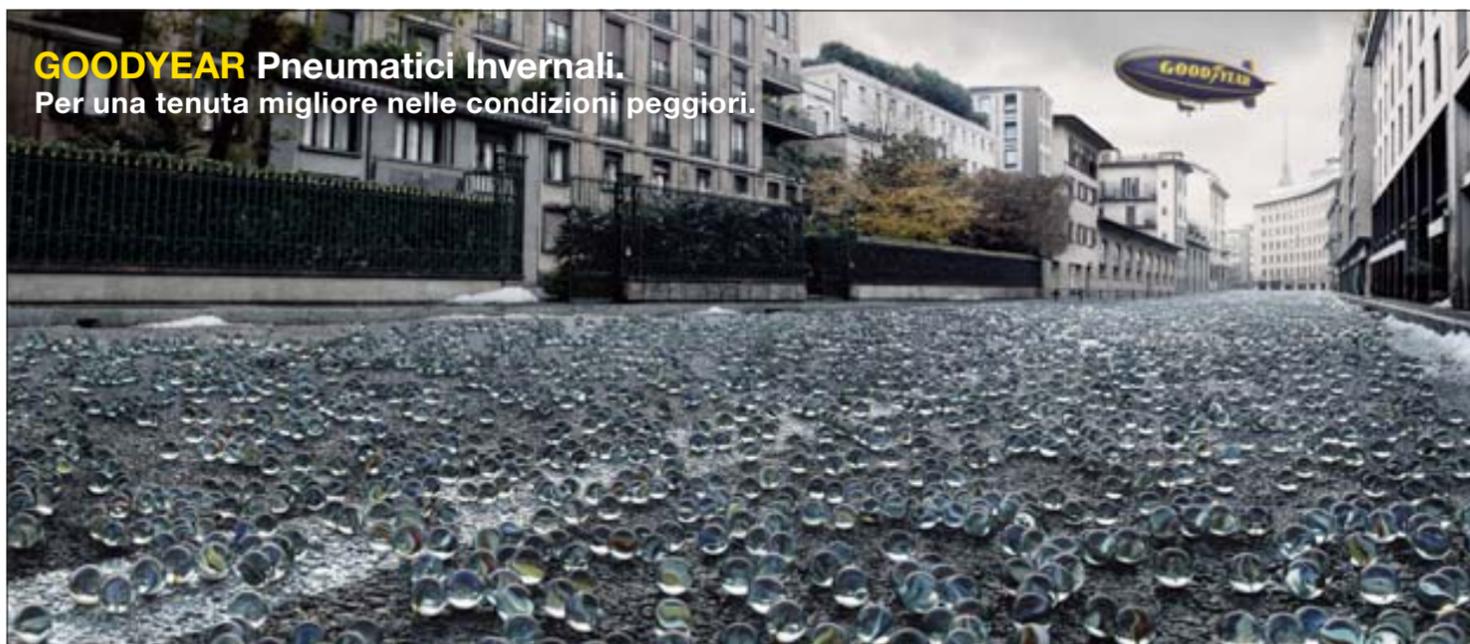
**C'è qualcuno che invece sembra non imparare mai: Ronaldinho è stato ancora beccato fuori a notte fonda.**

«Può capitare di tirar tardi a cena. A me Ronaldinho piace perché è positivo, aiuta i compagni, è sempre sorridente».

**Non le pare troppo mite? Una stella potrebbe arrabbiarsi di più dopo 5 turni in panchina.**



Massimiliano Allegri, 43 anni, prima stagione sulla panchina del Milan. In serie A aveva allenato soltanto il Cagliari. IMAGE SPORT



**GOODYEAR** Pneumatici Invernali.  
Per una tenuta migliore nelle condizioni peggiori.

Tieni a bada l'inverno con i Pneumatici Invernali Goodyear.

Alle basse temperature affidati alla sicurezza dei Pneumatici Invernali Goodyear. Come il nuovo Goodyear UltraGrip 7+ che, grazie alla Tecnologia 3D-BIS e al disegno del battistrada direzionale a V, riduce il fenomeno dell'aquaplaning e garantisce ottima aderenza su asciutto, bagnato, neve e ghiaccio. [goodyear.it](http://goodyear.it)



**QUATTORRUOTE**  
Goodyear UltraGrip 7+ il migliore in prova nel test Quattoruote 2009\*



\*Quattoruote numero di Novembre 2009. Test effettuato con 5 pneumatici della concorrenza; misura pneumatico 205/55R16 91H; vettura utilizzata Fiat Bravo.